

## RISERVA DI CORNINO

# Gli "alieni" a Forgaria attirano oltre 350 curiosi

## ► FORGARIA

Il gambero rosso della Louisiana, la tartaruga dalle orecchie rosse americana, la nutria, il pesce siluro. Sono tante le specie invasive, animali o vegetali, che, soprattutto a causa dell'uomo, sono state introdotte in un ambiente diverso dal loro habitat naturale, con inevitabili e pesanti danni all'ecosistema, alla salute e all'economia del territorio.

Ieri alla Riserva naturale regionale Lago di Cornino, è stata organizzata l'iniziativa "Alien, le specie invasive del Friuli Venezia Giulia", dedicata alle specie "aliene". Centinaia di persone, fin dalle pri-

me ore del mattino, hanno affollato la riserva. Sono stati superati i 350 visitatori. L'afflusso è stato continuo. Adulti e bambini sono stati accompagnati dagli esperti in un percorso alla scoperta delle specie invasive presenti in Fvg.

«Il problema – ha spiegato Ylenia Cristofoli, presidente della cooperativa Pavees, che gestisce la riserva – si verifica quando i nuovi arrivati si riproducono con tale facilità da minacciare la sopravvivenza della flora e della fauna autoctone. Ecco allora che diventano specie invasive, il che rappresenta una grave minaccia all'insieme di tutti gli ecosistemi correlati». In Europa, la diffusione delle specie aliene rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità dopo la distruzione degli

habitat naturali. «Il progetto "Alien" – ha argomentato Luca Sicuro, responsabile della cooperativa Pavees – è finalizzato a sensibilizzare le persone sull'importanza di non immettere in natura specie aliene. Diverse visitatori mi hanno confidato di aver liberato la propria tartaruga, una volta cresciuta, nel fiume vicino a casa. Nessuno, in buona fede, si è reso conto che così facendo si creano problemi alla biodiversità».

Massimo Zanetti, dell'Ente Tutela Pesca del Fvg ha presentato il progetto Rarity, finalizzato al contenimento del gambero rosso della Louisiana, una specie in crescente diffusione anche nella nostra regione. Grazie all'allestimento di piccoli acquari è stato possibile osservare da vicino

alcuni esemplari. Iris Bernardinelli dell'Ersa, invece, ha parlato di alcune specie aliene di insetti recentemente rinviate in regione. Tutte le attività si sono svolte all'esterno del centro visite, dove è stato allestito un apposito spazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dei visitatori alla riserva del Cornino

